



"I Portuali non lavorano per le Guerre": Assemblea Nazionale USB verso lo sciopero dei porti, Genova, 23 gennaio 18.30 Cap, Via Albertazzi



Nazionale, 20/01/2026

L'iniziativa sarà trasmessa in streaming sul nostro canale YouTube a questo link <https://www.youtube.com/watch?v=yEboxhdOd7g>

"I Portuali non lavorano per le Guerre" è il titolo dell'assemblea nazionale indetta da USB in preparazione della giornata internazionale di sciopero dei porti del 6 febbraio: i lavoratori portuali chiamano alla lotta contro guerre e rialmo, verso lo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio.

Sarà un momento di confronto e di dibattito: aperto al contributo non solo di tutte quelle forze e di quei movimenti con i quali abbiamo costruito le grandi giornate di sciopero generale del 22 settembre, del 3 ottobre e del 28 novembre, ma anche a tutti coloro che vedono in questo appuntamento il possibile rilancio del percorso di solidarietà nazionale e internazionale contro le guerre, il genocidio, il nuovo imperialismo, lo sfruttamento del lavoro e la battaglia contro i migranti.

All'assemblea parteciperanno con loro interventi e contributi alcune delegazioni sindacali dei lavoratori e lavoratrici portuali che hanno chiamato la giornata del 6 febbraio oltre a USB Grecia, Paesi Bassi, Marocco e Turchia, oltre al sindacalista Amazon Chris Small dagli USA. Al momento, inoltre, hanno dato conferma a contribuire all'assemblea Emiliano

Brancaccio, economista, Angelo D'Orsi, storico, e Alessandro Volpi, storico e studioso delle dinamiche economiche.

Mai come in questo momento, dove i governi sono guidati dalla dottrina di aggressione, sfruttamento e rapina del lavoro, dell'ambiente e delle risorse naturali, i lavoratori si pongono con forza come elemento che rifiuta la guerra come unica prospettiva: lo fanno dentro la costruzione di una rete di solidarietà internazionale sempre più ampia e coraggiosa.

Il 6 febbraio non sarà il punto di arrivo, ma un altro passaggio di una lotta sempre più estesa e collegata tra i lavoratori e le lavoratrici di tutto il mondo, per fermare le guerre e dare un futuro a tutti noi.

Unione Sindacale di Base